



Ripresa piuttosto traballante

Per la prima volta da mesi le PMI dell'industria annunciano di nuovo una crescita. I carnet di ordini hanno registrato un incremento in ottobre, come pure l'attività della produzione. Tuttavia, quest'andamento è riconducibile perlopiù alla domanda interna. Il contesto delle esportazioni permane tuttora difficile, motivo per cui la ripresa resta ancora incerta.

Nel mese di ottobre l'indice PMI Raiffeisen ha messo a segno un rialzo passando da 47,2 punti a 51,9 punti e collocandosi così per la prima volta da maggio al di sopra della soglia di crescita di 50 punti. Tutte e cinque le componenti dell'indice hanno registrato un miglioramento; soltanto per le scorte di acquisti il rimbalzo non è bastato per superare la soglia dei 50 punti. Ad esempio, le stime per quanto riguarda gli ordinativi sono cresciute passando da 48,4 punti a 54,1 punti. L'evoluzione dei carnet di ordini è altresì un indicatore anticipatore dell'attività commerciale delle aziende. Pertanto, con il 30% questo elemento dell'indice rappresenta la quota principale del PMI Raiffeisen. L'aumento maggiore è stato evidenziato, tuttavia, dalla componente della produzione, che è progredita da 46,8 punti a 53,2 punti. L'elemento dell'occupazione si situa ora di nuovo esattamente a quota 50 punti. Secondo le PMI intervistate, ultimamente il numero di posti di lavoro ha dunque smesso di scendere. La componente relativa ai termini di consegna è salita da 45,5 punti a 50,6 punti ed

è quindi tornata al di sopra della soglia di espansione per la prima volta da febbraio 2023. Di norma l'allungamento dei tempi di consegna è dovuto principalmente a un aumento della domanda, ma può essere altresì dettato da problemi nella catena di approvvigionamento. In questo caso, il primo scenario risulta però più probabile, dato che non sussiste praticamente alcuna segnalazione di nuovi problemi di approvvigionamento e che la domanda è progredita nel mese di ottobre, come dimostra il rialzo evidenziato dalla componente degli ordini.

La debolezza della domanda estera permane il tallone d'Achille

Sembra che a conferire impulsi alla crescita siano attualmente soprattutto le imprese del settore industriale, le quali sono operative all'estero soltanto in misura marginale. Si tratta perlopiù di PMI di piccole dimensioni, ma in alcuni casi anche di medie dimensioni, come ad esempio aziende nel settore della lavorazione dei prodotti alimentari o dell'industria del legno. Queste società presentano generalmente un andamento commerciale più stabile rispetto alle aziende che sono anche attive nelle esportazioni, come nel caso di circa il 55% delle piccole e medie imprese del settore industriale.

Per ora la debolezza della domanda estera permane il tallone d'Achille dell'industria svizzera. I recenti dati congiunturali pro-

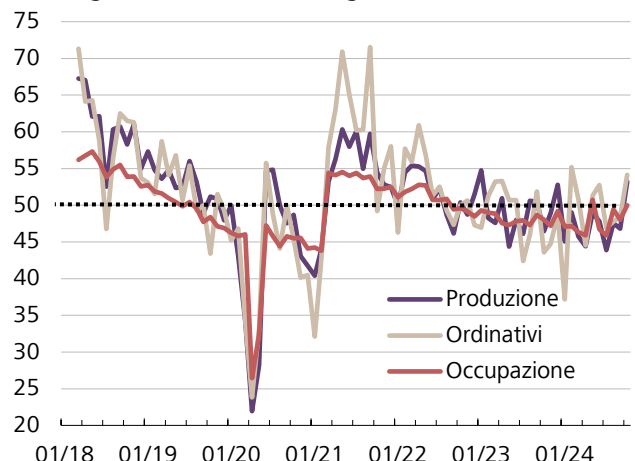
Purchasing Manager' Index Raiffeisen delle piccole et medie imprese - (50 = soglia di crescita)



Fonte: procure.ch, Economic Research Raiffeisen

Sottocomponenti (1/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati

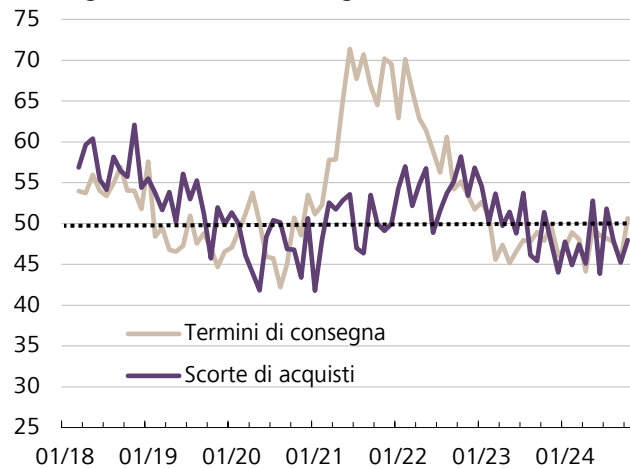


Fonte: Economic Research Raiffeisen

nienti dall'estero non indicano alcun ulteriore peggioramento, ma non lasciano presagire nemmeno un miglioramento. Inoltre, a seconda dell'esito delle elezioni presidenziali statunitensi, si profilano per l'anno a venire ulteriori conflitti commerciali, i quali potrebbero rendere ancora più difficoltoso il contesto delle esportazioni per le PMI svizzere. Le schiarite registrate ultimamente dal sentiment dell'industria svizzera restano quindi, per il momento, piuttosto traballanti.

Sottocomponenti (2/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati



Fonte: Economic Research Raiffeisen

Sottocomponenti (3/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati

	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.
Indice complessivo	50,5	48,8	46,8	48,0	47,2	51,9
Ordinativi	51,3	52,7	46,9	47,8	48,4	54,1
Produzione	49,0	47,8	43,9	47,5	46,8	53,2
Occupazione	50,7	46,7	45,8	49,4	48,0	50,0
Termini di consegna	49,6	48,5	48,2	47,7	45,5	50,6
Scorte di acquisti	52,8	43,8	51,8	47,8	45,2	48,0

Fonte: Economic Research Raiffeisen

Domagoj Arapovic, Senior Economist

Il Raiffeisen PMI delle piccole e medie imprese

Il Purchasing Managers' Index Raiffeisen delle piccole e medie imprese si basa sulla stessa formula degli indici dei direttori degli acquisti (Purchasing Manager's Index) comprovati a livello mondiale. Pressoché 200 clienti aziendali di Raiffeisen di tutti i comparti del settore manifatturiero saranno interpellati mensilmente su vari aspetti della propria attività commerciale. Grazie alla grande base di clienti aziendali del Gruppo Raiffeisen e all'ancoraggio locale delle banche Raiffeisen, il PMI Raiffeisen è ampiamente sostenuto e rappresentativo dell'intero panorama delle piccole e medie imprese. Le PMI interpellate forniscono una stima su vari aspetti dell'attività commerciale. Le risposte vengono aggregate a vari sottoelementi, che confluiscono poi nell'indice complessivo. I sottoelementi sono i seguenti (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), termini di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori a 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre i valori sotto a 50 un deterioramento della situazione commerciale.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Fredy Hasenmaile, economista capo
The Circle 66
8058 Zürich

Contatto

Domagoj Arapovic, Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Abbonamento

È possibile abbonarsi all'indice congiunturale e a d'altre pubblicazioni [all'indirizzo seguente](#).

Importanti note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.